

Aborto, eutanasia e staminali, i medici sulle barricate

I nodi dell'etica dividono i dottori lombardi che nel weekend voteranno per l'associazione professionale

I NUMERI

26.000

MEDICI

E' il numero dei camici bianchi iscritti all'ordine di Milano. In tutta Italia invece i medici sono 366.400 divisi nelle varie specializzazioni cliniche

90

ISCRITTI

Sono i componenti dell'associazione medici cattolici a Milano. A questi si aggiungono però diversi altri medici che frequentano gli eventi del gruppo

LA PROPOSTA

Sul tema del fine esistenza i cristiani insistono per l'«alleanza terapeutica»

di DANIELE MONACO

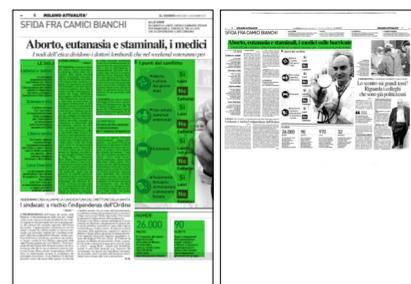
— MILANO —

EUTANASIA, testamento biologico, aborto. Ancora: fecondazione eterologa, rifiuto delle cure e l'utilizzo delle cellule staminali adulte o embrionali. Sono tanti i temi che si affastellano nel dibattito fra scienza e fede, medicina e religione. Un argomento che divide molti cittadini e che vede varie associazioni mediche, che si affronteranno nel fine settimana per le elezioni dei vertici dell'Ordine, da una parte e dall'altra delle barricate. Esistono nel mondo medico varie sigle di associazioni che raccolgono professionisti di fede cattolica. Sono tre le principali in Lombardia: l'Associazione medici cattolici, che a Milano e provincia conta 90 iscritti; Medicina e persona, collegata a Comunione e liberazione; e Scienza e Vita, associazione nata dalla campagna per l'astensione al referendum sulla fecondazione assistita nel 2005. Sono i cosiddetti movimenti «pro vita», che periodicamente salgono alla ribalta delle cronache na-

zionali in contrapposizione ad altri movimenti per l'autodeterminazione e per «la dignità della vita e della morte». Come Exit Italia, centro studi di documentazione sull'eutanasia, come l'associazione Libera Uscita «per il diritto a morire con dignità», che vede come soci onorari Umberto Veronesi, Mina Welby e Margherita Hack. Infine, l'associazione forse più nota di tutte, la Luca Coscioni, fortemente sostenuta dal partito radicale e in questi giorni sulle barricate per la fecondazione assistita anche alle coppie sane ma portatrici di malattie genetiche. Su questioni etiche così importanti per il cittadino è preoccupante immaginare una divisione fra i medici. Tuttavia, sul punto rassicura il vicepresidente dell'Ordine dei medici Roberto Carlo Rossi: «Spesso in televisione assistiamo a dibattiti sul fine vita o sull'uso di cellule staminali embrionali. Tuttavia, mi sembrano spesso posizioni prese da singoli professionisti e che la partecipazione a un'associazione piuttosto che a un altro siano dettate da tendenze politiche. Il caso di Ignazio Marino è sotto gli occhi di tutti. D'altro canto, nell'Ordine professionale non ci sono mai stati particolari attriti. Anzi, le liste candidate alle prossime elezioni non divergono

affatto su questioni etiche ma su problemi di tipo gestionale della categoria».

L'ESEMPIO più spinoso riguarda la legge sul «fine vita», mai portata dal Parlamento sin dal caso di Eluana Englaro, nel 2009. In questo caso l'Associazione medici cattolici propone il concetto di «alleanza terapeutica»: «È necessario ritornare al rapporto fiduciario medico-paziente - spiega l'associazione -. La stessa Costituzione all'articolo 32 garantisce il diritto di rifiutare le cure, ma in caso contrario, il medico si deve attenere alle richieste del paziente. Tuttavia è poi il medico, insieme ai familiari, a dover evitare l'accanimento terapeutico, vietato anche dallo Stato e dalla Chiesa». Fra i medici, nel caso dell'idratazione e alimentazione artificiale, la Federazione società nutrizione (Fesin) e la Società Anestesia e rianimazione rimandano alle decisioni del medico curante o di un'equipe medica. Secondo la Società Cure palliative le direttive anticipate di trattamento sono vincolanti per il medico, ma obbligare malati terminali a terapie che non aiutano a vivere meglio non rientra fra i doveri del medico.



LE SIGLE

Cattolici e ciellini

Le principali organizzazioni del movimento pro vita in Lombardia sono l'Associazione dei medici cattolici e Medicina e persona, collegata a Comunione e liberazione

Scienza e vita

L'ultima arrivata tra i «pro vita» è l'associazione nata dalla campagna per l'astensione al referendum sulla fecondazione assistita nel 2005

Libera uscita

Sul fronte opposto i movimenti per l'autodeterminazione Exit Italia e Libera Uscita «per il diritto a morire con dignità», dove militano Umberto Veronesi e Mina Welby

Luca Coscioni

La più esposta tra le associazioni «pro diritto di scegliere». Sostenuta dai radicali sulle barricate per la fecondazione assistita a coppie portatrici di difetti genetici

I punti del conflitto

■ Aborto e pillola del giorno dopo

Sì**Laici****No****Cattolici**

■ Uso cellule staminali embrionali

Sì**Laici****No****Cattolici**

■ Eutanasia

Sì**Laici**

(una parte)

No**Cattolici**

■ Testamento biologico: alimentazione e idratazione forzata

Sì**Laici****No****Cattolici****970**

EURO

E' quanto costano ogni anno i malati di diabete attraverso il sistema dei rimborsi basati sulle diagnosi ospedaliere. Il timore è che la regione Lombardia voglia scaricare queste spese

32

ARTICOLO

La Costituzione sancisce il diritto a rifiutare le cure. Altrimenti il medico si attiene alle richieste del paziente Ma deve evitare l'accanimento terapeutico